

XV
Maggio 2023

50 rarità letterarie da Calvino a Zola

LIBRACCIOEDITORE

Firenze Edizioni della "Voce,"

Ricerca bibliografica e schedatura:

Silvio Fiechter

Andrea Galimberti

Michele Vitucci

Progetto grafico, fotografie e impaginazione:

Filippo De Filippo

I libri del presente catalogo saranno in esposizione allo stand **Libraccio** al **Salone del Libro di Torino 2023**.

Successivamente si troveranno presso il punto vendita **Libraccio di Viale Romolo, 9 - 20143 - Milano**.

Per informazioni, ordini e iscrizione alla newsletter:

e-mail: modernariato@libraccio.it

Silvio Fiechter 3332437581

Eduardo Hidalgo 3479343173

Metodi di pagamento e spedizione:

Accettiamo tutte le maggiori forme di pagamento.

VISA – MASTERCARD – PAYPAL – BONIFICO BANCARIO

Le spedizioni saranno effettuate tramite Corriere Espresso.

La consegna avverrà in 3/4 giorni lavorativi.

Italo Calvino

Il sentiero dei nidi di ragno

Brossura bianca con titoli in rosso e illustrazione a colori di Ennio Morlotti applicata al piatto anteriore. Dorso con titoli in bianco. L'esordio letterario di Calvino nei *coralli* einaudiani non ebbe ricezione unanime: il manoscritto fu infatti rifiutato per il Premio Mondadori da una pesante stroncatura di Giansiro Ferrata. Così scriveva l'autore in una lettera a Silvio Micheli: "Secondo Pavese è bellissimo, secondo Natalia anche, secondo Ferrata è sbagliato, senza fantasia, scritto in gergo, pieno di convenzioni e non so cosa altro, secondo Vittorini così così, secondo Balbo il primo romanzo marxista, secondo i miei genitori un insieme di sconcezze che non capiscono come il loro figlio abbia potuto scrivere". Calvino, che riteneva comunque fondamentale la partecipazione a un premio letterario, si aggiudicò (in ex aequo con *Morte in piazza* di Fabrizio Onofri) il Premio Riccione, sembra anche sfruttando qualche amicizia politica. Particolarmente scolorito il dorso e foxing alle carte, come spesso accade per questa edizione, altrimenti esemplare in buone condizioni. **Prima edizione dell'opera prima** dell'autore. Cfr. Gambetti-Vezzosi p. 152.



€ 450

Anno
1947

Luogo di stampa
Torino

Casa Editrice
Einaudi

Dimensioni
195x130 mm

N° pagine
209

Dino Campana

Canti orfici



P.A.R.

Anno

1914

Luogo di stampa

Marradi

Casa Editrice

Tipografia F. Ravagli

Dimensioni

195x128 mm

N° pagine

174

Brossura con titoli in nero al piatto anteriore e al dorso, stampata a spese dell'autore. "La tiratura, prevista per contratto in 1000 copie, secondo alcune fonti non superò le 500. Altre fonti riferiscono di alcune centinaia di copie invendute, utilizzate per accendere il fuoco durante la guerra dai soldati inglesi che occupavano la casa del fratello. Le fonti non si escludono tra loro". Nell'ultimo censimento del 2014, Maini e Scapecchi sono riusciti a identificare 111 copie esistenti tra biblioteche pubbliche e private, la maggior parte delle quali mutila del frontespizio e della dedicatoria a Guglielmo II che Campana era solito strappare. Il nostro esemplare si presenta con qualche mancanza al dorso (senza perdita di testo), una discreta scritta a penna al frontespizio (la traduzione del sottotitolo in lingua tedesca) e il classico foxing dovuto alla scarsissima qualità della carta. La nostra copia fa parte della tiratura con le ultime pagine di formato leggermente minore e con l'errata corregge presente. **Prima edizione dell'opera prima** dell'autore completa del frontespizio e della dedicatoria. Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 160-161.

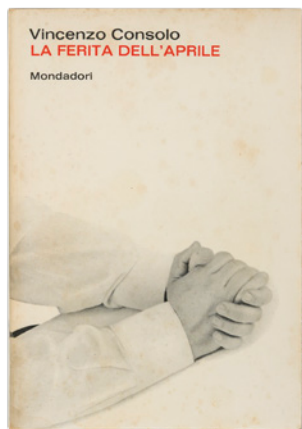
Dino Campana

Canti orfici



Vincenzo Consolo

La ferita dell'aprile



€ 150

Anno

1963

Luogo di stampa

Milano

Casa Editrice

Mondadori

Dimensioni

178x122 mm

N° pagine

158

Brossura bianca, una fotografia dell'autore ai piatti, titoli in nero e rosso al piatto anteriore, solo in nero al dorso. L'esordio letterario di Consolo, pur avvenuto nella prestigiosa collana *Il Tornasole* di Vittorio Sereni non diede tuttavia all'autore il risultato sperato. Fu solo nel 1975, grazie alla frequentazione di Gaetano Manusé, storico libraio antiquario milanese, che Consolo si convinse a tornare alla narrativa, dando alle stampe (in pochissime copie) il primo capitolo di un suo nuovo romanzo, *Il sorriso dell'ignoto marinaio*, che pubblicato l'anno successivo da Einaudi lancerà finalmente l'autore siciliano al grande pubblico. **Prima edizione di opera prima**, così rara che lo stesso Consolo per anni ne cercò una copia per sé. Buonissime condizioni.

Gabriele D'Annunzio

La canzone di Garibaldi

Brossura grigia con titoli in rosso al piatto anteriore, dorso muto. Indicazione, forse fittizia, di terzo migliaio al piatto anteriore. Restauro professionale al dorso. Interno perfetto, anche grazie all'ottima qualità della carta. **Prima edizione**, terzo migliaio, impreziosita dalla **dedica autografa di Gabriele D'Annunzio** a noto poeta garibaldino di fine ottocento. Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 251.



€ 400

Anno
1901

Luogo di stampa
Milano

Casa Editrice
Fratelli Treves Editori

Dimensioni
288x188 mm

N° pagine
66

*a Sino Mantovani
coralmente
Gabriele D'Annunzio*

Gabriele D'Annunzio

Fedra



€ 350

Anno

1909

Luogo di stampa

Milano

Casa Editrice

Fratelli Treves Editori

Dimensioni

240x180 mm

N° pagine

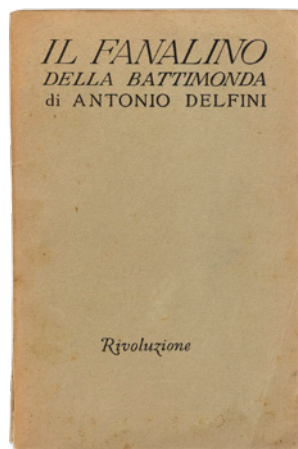
215

Legatura edit. in piena pergamena con nastri rossi di chiusura e medaglione con figurazione mitologica impresso in oro sul piatto anteriore. Dorso liscio con titoli e fregi in oro. Xilografie di Adolfo De Carolis n.t., capilettura in nero e rosso. Il volume a stampa uscì il 10 aprile 1909, la sera stessa della prima rappresentazione teatrale al Lirico di Milano (cfr De Medici, 69). Il nostro esemplare fa parte di una tiratura non segnalata in De Medici e mancante anche nella raccolta Guabello: oltre all'edizione in broccato, per il commercio, vengono infatti segnalati 25 esemplari di lusso legati in piena pergamena con carta a mano in barbe. La nostra copia, pur essendo nella legatura in piena pergamena, ha la medesima carta dell'edizione in broccato. Esemplare di conseguenza sconosciuto anche alle bibliografie e pertanto da ritenersi particolarmente raro. Sfilacciati i nastri, per il resto ottime condizioni. **Prima edizione.** Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 254.

Antonio Delfini

Il fanalino della Battimonda

Brossura grigia con titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Il romanzo fu scritto nel biennio 1933-34, un paio d'anni dopo l'esordio di *Ritorno in città*. Il testo fu anticipato nella primavera del 1940, in quattro puntate e con un'introduzione poi soppressa, sulla rivista *Rivoluzione*. Tiratura di soli 320 esemplari (ns. es. n. 41). Solo un minimo difetto al dorso, per il resto condizioni buonissime. **Prima edizione**, tra le più ricercate della produzione dello scrittore modenese, impreziosita dalla rarissima **dedica autografa di Antonio Delfini**. Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 296-297.



€ 2.500

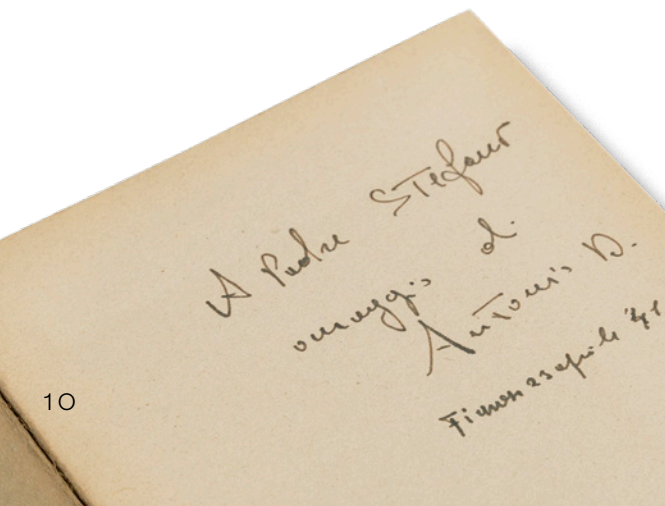
Anno
1940

Luogo di stampa
Firenze

Casa Editrice
Edizioni di «Rivoluzione»

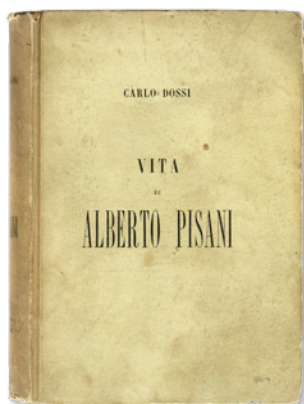
Dimensioni
187x120 mm

N° pagine
96



Carlo Dossi

Vita di Alberto Pisani



€ 1.000

Anno

1870

Luogo di stampa

Milano

Casa Editrice

Luigi Perelli

Dimensioni

220x155 mm

N° pagine

276

Cartonato edit. in giallo con titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Ideale continuazione di L'altrieri (1868) e volutamente ambiguo nel rapporto tra narrazione e autobiografia fin dal nome del protagonista (che riporta infatti il secondo nome e il primo cognome dell'autore lombardo), Vita di Alberto Pisani è, come ebbe a dire lo stesso Dossi, il "romanzo dell'adolescente". Dedica a stampa "A Cletto Arrighi che, primo, si accorse di mè". Qualche brunitura alla legatura, per il resto esemplare in più che buone condizioni. **Prima edizione**, rarissima, stampata su carta forte in solo **cento esemplari fuori commercio**, come la copia qui presentata, oltre a trenta esemplari destinati alla vendita (riconoscibili per la dicitura "Lire venti" al piatto anteriore). Cfr. Parenti, Rarità, VIII, 246.

Carlo Emilio Gadda

Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana

Legatura edit. in tela con sovracc. illustrata a colori di Fulvio Bianconi. Titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Il romanzo, parzialmente apparso in cinque puntate in *Letteratura* nel 1946, fu annunciato in pubblicazione nello stesso anno dalle Edizioni di Letteratura e successivamente previsto in uscita da Vallecchi. Verrà però pubblicato da Garzanti soltanto più di dieci anni dopo, aumentato e profondamente rivisto anche nel linguaggio. "Sembra che Gadda abbia scritto per questa edizione una quarantina di pagine (dove si rivela il colpevole dell'omicidio) poi escluse dall'edizione, ma ancora nascoste dall'attuale detentore delle carte". Esemplare in condizioni ottime, solo una trascurabile mancanza al margine della sovracc. Raro a trovarsi così. **Prima edizione** di uno dei più grandi classici del novecento italiano. Cfr. Gambetti-Vezzosi p. 368.



€ 450

Anno
1957

Luogo di stampa
Milano

Casa Editrice
Garzanti Editore

Dimensioni
200x140 mm

N° pagine
344

Alfonso Gatto

Isola. Prose e versi



€ 800

Brossura grigia con titoli in marrone al piatto anteriore. Poesie alternate a prose liriche scritte nel periodo 1929-1932. La *plaquette* venne pubblicata a spese dell'autore e con l'indispensabile contributo economico della famiglia Muscetta, alla quale Gatto era legato per la sua amicizia con il giovane critico Carlo. Uno dei testi fondamentali dell'ermetismo. Esemplare leggermente brunito, per il resto in più che buone condizioni. Tiratura di soli 350 esemplari non numerati. **Prima edizione di opera prima.** Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 377.

Anno

1932

Luogo di stampa

Napoli

Casa Editrice

Edizioni Libreria del 900

Dimensioni

180x132 mm

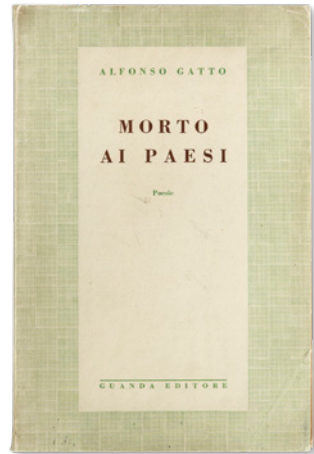
N° pagine

134

Alfonso Gatto

Morto ai paesi. Poesie

Brossura verde con titoli in verde e rosso stampati in riquadro bianco al piatto anteriore e al dorso. Seconda opera poetica dell'autore, pubblicata 5 anni dopo l'esordio *Iso/a*. Raccoglie poesie scritte tra il 1933 e il 1937. Il libro, come si evince da una lettera di Montale ad Anna Maria Mazzucchelli, avrebbe dovuto avere la prefazione del poeta genovese, l'arresto per antifascismo e i successivi sei mesi in carcere di Gatto ne ritardarono la pubblicazione. Restauro professionale al dorso, esemplare in ottime condizioni. **Prima edizione** tirata in soli 500 esemplari (ns. es. n. 10). Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 377.



€ 450

Anno

1937

Luogo di stampa

Modena

Casa Editrice

Guanda Editore

Dimensioni

195x130 mm

N° pagine

72

Alfonso Gatto

Allegretto



€ 800

Brossura bianca con pergamino protettivo e custodia. Sei poesie di Gatto accompagnate da **6 serigrafie originali firmate** a matita da Fulvio Bianconi. L'anno successivo il poeta "ricambiò il favore" redigendo la prefazione al catalogo dei disegni di Bianconi, edito da Garzanti. Rarissima plaquette, stampata da Lucini in pochissimi esemplari. **Prima edizione** fuori commercio. Cfr. Gambetti-Vezzosi, p.378.

Anno

1957

Luogo di stampa

Milano

Casa Editrice

Lucini

Dimensioni

430x320 mm

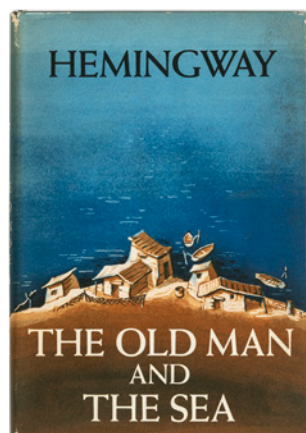
N° pagine

6 quartini sciolti

Ernest Hemingway

The Old Man and the Sea

Legatura edit. in tela azzurra, sovracc. originale illustrata con titoli in nero e bianco al piatto anteriore e al dorso. Scritto nel 1951 durante il soggiorno cubano di Hemingway, *Il vecchio e il mare* è l'ultima grande opera di narrativa pubblicata dall'autore in vita. Il romanzo fu pubblicato sulla rivista *Life* (1° settembre 1952) e, nello stesso anno, in forma di libro, con la famosa illustrazione di copertina della sua giovane musa, Adriana Ivancich. Premiato nel maggio del 1953 con il Pulitzer per la narrativa, questo romanzo contribuì ad assegnare ad Hemingway il Premio Nobel per la letteratura l'anno successivo, venendo citato tra le motivazioni del comitato selezionatore. Esemplare in ottime condizioni, completo della sovracc. con la foto in quarta di copertina sui toni dell'azzurro della primissima edizione. **Prima edizione, prima stampa** di uno dei più importanti libri della storia della letteratura.



€ 2.000

Anno
1952

Luogo di stampa
New York City

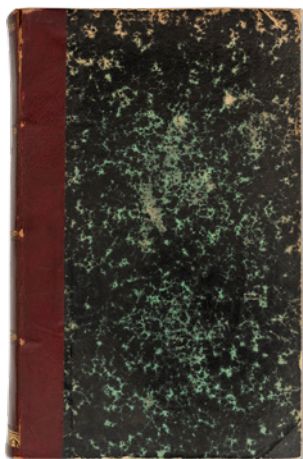
Casa Editrice
Scribner's

Dimensioni
210x150 mm

N° pagine
140

Victor Hugo

Les Misérables



€ 2.000

Anno

1862

Luogo di stampa

Bruxelles

Casa Editrice

**A. Lacroix,
Verboeckhoven & Cie**

Dimensioni

228x150 mm

N° pagine

10 volumi in 5 tomi.

**405, 443, 402, 366, 357,
346, 490, 464, 447, 355**

Legature coeve in mezzapelle con piatti marmorizzati, titoli e fregi dorati ai dorsi. Il romanzo, finalmente ultimato dopo lunghi anni di gestazione, secondo il contratto sottoscritto dall'autore sarebbe dovuto uscire in contemporanea a Parigi (edito da Pagnerre) e a Bruxelles (per Lacroix). L'edizione francese venne pubblicata il 3 aprile 1862 mentre quella belga anticipò l'uscita al 30 o 31 marzo, diventando ufficialmente la prima edizione. Il successo fu subito immenso: nel giro di pochi mesi il romanzo fu pubblicato a Lipsia, Londra, Madrid, Budapest, Rotterdam, Varsavia, Milano e Buenos Aires con una rapidità che ha dello straordinario tenendo conto della mole dell'opera. Pecetta del legatore al risguardo e firma di possesso alla prima carta bianca e al frontespizio di ogni tomo, ottime condizioni. **Prima edizione** assoluta del capolavoro di Hugo.

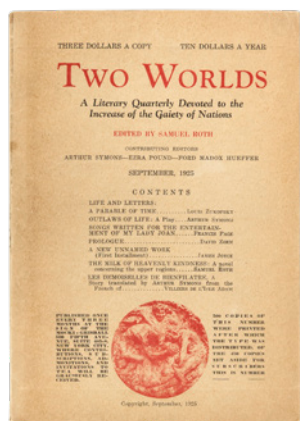
Victor Hugo

Les Misérables



James Joyce

A New Unnamed Work (Finnegans Wake)



€ 1.200

Anno

1925-1926

Luogo di stampa

New York City

Casa Editrice

**Two Worlds Monthly
Publishing Company**

Dimensioni

220x155mm +

270x205mm,

N° pagine

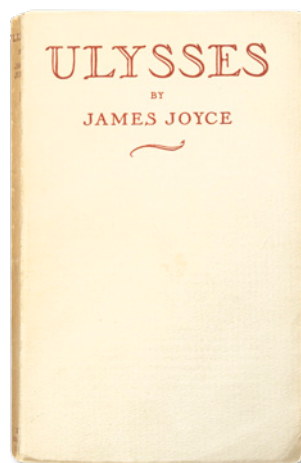
5 volumi. 667 (566+101)

Brossure beige con titoli in nero e rosso al piatto anteriore, solo in nero al dorso. La numerazione delle pagine è consecutiva per i primi 4 volumi; il quinto, di diverso formato, è invece numerato singolarmente. Le prime cinque parti del *work in progress* di Joyce, apparse nella rivista diretta da Samuel Roth sotto il titolo *A New Unnamed Work* (ad esclusione della terza parte dove il titolo è riportato come *An Unnamed Work*). La prima pubblicazione è datata settembre 1925, le uscite successive sono del dicembre '25, marzo, giugno e settembre 1926. Questa costituisce, a tutti gli effetti, la prima pubblicazione americana di quello che divenne in seguito *Finnegans Wake*. Marginali segni del tempo, buonissime condizioni. Conservati, anche se con mancanze, i rari cofanetti editoriali. **Prima edizione** in tiratura limitata (500 copie per ogni pubblicazione).

James Joyce

Ulysses

Brossure edit. bianche con titoli in rosso al piatto anteriore e al dorso. L'edizione di Odyssey Press è la prima versione dell'*Ulysses* pubblicata dopo la rinuncia di Sylvia Beach ai suoi diritti esclusivi. L'*Ulysses* pubblicato da Shakespeare & Co. presentava numerosi refusi ed errori: negli undici anni passati dalla prima edizione del '22 Joyce e il suo più stretto collaboratore Stuart Gilbert misero mano a più riprese al testo fino a redigere questa, che è l'edizione definitiva, sulla quale si basano tutte le edizioni e traduzioni dell'*Ulysses* che conosciamo oggi. Solo qualche segno ai dorsi, per il resto volumi in ottime condizioni. **Prima edizione definitiva**, in prima tiratura, quinta edizione in assoluto.



€ 600

Anno

1932

Luogo di stampa

Hamburg

Casa Editrice

Odyssey Press

Dimensioni

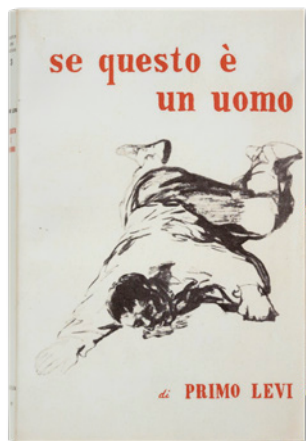
180x110 mm

N° pagine

2 Volumi. 399, 392

Primo Levi

Se questo è un uomo



€ 1.500

Anno

1947

Luogo di stampa

Torino

Casa Editrice

De Silva Editore

Dimensioni

195x127 mm

N° pagine

194

Brossura bianca con sovracc. (in fac-simile) con un disegno di Francisco Goya al piatto anteriore. Titoli in rosso al piatto, in nero e rosso al dorso. Il manoscritto, come racconterà lo stesso Levi molti anni dopo, venne rifiutato da diversi editori. Nota è la bocciatura della casa editrice Einaudi, per mano di Cesare Pavese e Natalia Ginzburg. Come ammetterà la Ginzburg la decisione di rifiutare *Se questo è un uomo* fu una sciocchezza, dettata però dalla convinzione per l'Einaudi di quegli anni che la letteratura post bellica dovesse mirare alla ricostruzione e non tornare sugli orrori della guerra. Nella primavera del 1947 il settimanale comunista di Vercelli *L'amico del popolo* ne pubblicò qualche episodio (con numerosi tagli), presentandolo come "un libro di prossima pubblicazione: *SUL FONDO*, riguardante il campo di eliminazione di Auschwitz". Un altro episodio, il capitolo sulle camere a gas, fu pubblicato sulla rivista fiorentina *Il Ponte*. A ottobre del 1947 fu la De Silva, piccola casa editrice fondata da Antonicelli, a pubblicare il romanzo integralmente, nella collana *Biblioteca di Leone Ginzburg*. Fu lo stesso editore a scegliere il titolo definitivo rifiutando le proposte di Primo Levi (*Storie degli uomini senza nome*, *Sul fondo* e *I sommersi e i salvati*). Nel 1949 la

De Silva, in difficoltà finanziaria, cedette attività e magazzino a La Nuova Italia. Fu così che circa 1100 esemplari, su una tiratura di 2500, conservati nei magazzini fiorentini da 17 anni, andarono distrutti nell'alluvione di Firenze del 1966. Bruniture ai margini dovute alla scarsa qualità della carta, gore alle ultime pagine (peraltro intonse) e un timbro all'occhiello, per il resto esemplare molto buono. **Prima edizione dell'opera prima** di Primo Levi. Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 446.

Fosco Maraini

Le fànfole



€ 380

Anno

1966

Luogo di stampa

De Donato

Casa Editrice

Einaudi

Dimensioni

240x175 mm

N° pagine

37

Brossura bianca muta, sovracc. azzurra con disegno in nero di Suardino Seccosuardo. Titoli in nero e rosso al piatto anteriore, in nero al dorso. Fosco Maraini, noto antropologo e orientista, nel 1966 pubblicò in forma strettamente privata un libretto contenente 11 poesie utilizzando una tecnica da lui definita "metasemantica". Si tratta di componimenti poetici in cui le parole sono apparentemente prive di significato pur rispettando le regole della grammatica e della metrica e i cui suoni richiamano qualcosa di conosciuto. "La poesia metasemantica va piuttosto recitata o letta ad alta voce [...]. È legata al suono; al corpo, alla fisiologia, alle passioni della parola. Per questo, anche, va letta con una certa lentezza; correndo si riduce ad un bantù, un tocarico, un burusciaschi insensato. [...] Adesso mi resta solo da sperare di non aver scritto in una lingua privata e segreta, come dire per me solo; ciò che proprio mi dispiacerebbe" (dal preambolo teorico dell'autore). Tiratura di 300 esemplari fuori commercio destinati agli amici dell'autore, dell'editore e dello stampatore. Qualche segno d'uso alla sovracc. **Prima edizione**, rarissima.

Filippo Tommaso Marinetti Le Futurisme in Le Figaro

Année — 3 Série — N° 51
Gaston CALMETTE
Directeur-Général

DACTION — ADMINISTRATION
26, rue Drouot, Paris (9^e Arr)
POUR LA PUBLICITÉ
Écrire à : 1906
PARIS, rue de Valenciennes 10
ET POUR L'ABONNEMENT, CERN & Co
Ches 1034, place de la Bourse

LE FIGARO

Le Numéro avec le Supplément — SEINE & SEINE-ET-LOIRE 15 centimes — DÉPARTEMENTS : 20 centimes

SOMMAIRE

PAGES 1, 2 ET 3

Le futurisme : F. T. Marinetti — 1.
Le « Figaro » : L. — 2.
Le journal Calmette : L. — 3.
Le « Figaro » : L. — 4.
Le « Figaro » : L. — 5.
Le « Figaro » : L. — 6.
Le « Figaro » : L. — 7.
Le « Figaro » : L. — 8.
Le « Figaro » : L. — 9.
Le « Figaro » : L. — 10.

PAGES 4, 5 ET 6

Le Futurisme : F. T. Marinetti — 1.
Le « Figaro » : L. — 2.
Le « Figaro » : L. — 3.
Le « Figaro » : L. — 4.
Le « Figaro » : L. — 5.
Le « Figaro » : L. — 6.
Le « Figaro » : L. — 7.
Le « Figaro » : L. — 8.
Le « Figaro » : L. — 9.
Le « Figaro » : L. — 10.

Le Futurisme

Filippo Tommaso Marinetti

Le Futurisme in Le Figaro, 55
année, 3^e Série, No 51. Paris,
Samedi 20 Février 1909



P.A.R.

Anno

1909

Luogo di stampa

Paris

Casa Editrice

Le Figaro

Dimensioni

625x450 mm

N° pagine

8

La pubblicazione di tre colonne in prima pagina su Le Figaro è stato un enorme colpo mediatico da parte di Marinetti, reso possibile anche grazie ai suoi legami con Mohamed El Rachi Pascia, principale azionista del quotidiano francese e amico di famiglia del poeta. La pubblicazione del Manifesto nella capitale francese, sul quotidiano che già in precedenza aveva pubblicato, tra i tanti, *Il manifesto del Simbolismo* (1886) e *Il manifesto dei Cinque* di Émile Zola (1887) avrebbe infatti consentito di conferire al movimento futurista il respiro internazionale che Marinetti cercava. Prima dell'enunciazione del "manifesto" Marinetti spiega in un lungo prologo le circostanze che lo hanno portato a scrivere questo appello (Cfr. Salaris, Storia del Futurismo): "Durante una notte stregata un manipolo di poeti si lancia in una sfrenata scorribanda in automobile. [...] La corsa ha termine con il tuffo di Marinetti nell'acqua fangosa di un'officina, «materno fossato»: l'incidente automobilistico, realmente accaduto al poeta, è qui posto emblematicamente come bagno purificatore. [...] l'atto temerario rappresenta la sfida alla stabilità d'ogni morale o conoscenza acquisita.". Enumerando il suo dogma in undici punti, lo scrittore incoraggia a celebrare il dinamismo del mondo moderno nelle

forme più diverse, dal culto delle macchine all'esaltazione della violenza, dal disprezzo per le donne alla rivoluzione industriale. Il suo obiettivo primario rimane la società italiana, che il poeta trova paralizzata, congelata nel suo passato. Spiegò al quotidiano *Comoedia*, nel marzo 1909, che il suo desiderio profondo era "sfuggire all'incantesimo del passato, al dispotismo delle pedanti accademie che soffocano le iniziative intellettuali e le forze creative della nostra gioventù". Il manifesto sul finire del 1908 era già pronto per la stampa ma la sua pubblicazione fu posticipata a causa della tragedia del terremoto di Messina. Nonostante le varie e documentate anticipazioni delle settimane precedenti, è il 20 febbraio 1909, con la prima pagina de *Le Figaro*, che nasce ufficialmente il movimento del Futurismo. Da lì in poi, ogni volta che verrà riproposto il manifesto, che sia su libro o volantino, riporterà la dicitura "Pubblicato su *Le Figaro* di Parigi il 20 febbraio 1909". Il nostro esemplare, come le poche copie apparse sul mercato, presenta bruniture alle piegature e localizzati restauri volti a rinforzare le carte. La copia qui presentata riporta i segni tipici lasciati dalla mano del fondatore: Marinetti era infatti solito piegare il giornale a metà lungo l'asse verticale e in cinque parti lungo l'asse orizzontale, fino a ridurre il foglio in un comodo formato in ottavo; l'altro segno distintivo è il segno in lapis blu che Marinetti era solito tracciare per evidenziare a colpo d'occhio il *Manifeste du Futurisme*. Un reperto di assoluta rarità.

Filippo Tommaso Marinetti

Lussuria Velocità



€ 1.700

Anno

1921

Luogo di stampa

Milano

Casa Editrice

**Modernissima Casa
Editrice Italiana**

Dimensioni

237x165 mm

N° pagine

172

Brossura interamente illustrata da un meraviglioso disegno a colori di Achille Funi, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Una delle copertine più iconiche dell'intera produzione tipografica della corrente futurista. Raccolta di poesie che comprende la prima traduzione, ad opera di Decio Cinti, del libro *La ville Charnelle*, pubblicato in lingua francese a Parigi nel 1908, in appendice il manifesto futurista *La nuova religione-morale della velocità* del 1916. Una firma di possesso alla prima carta bianca e restauro professionale al dorso, per il resto volume in più che buone condizioni. Nonostante la tiratura relativamente ampia, stimata in 1000 esemplari, *Lussuria Velocità* è estremamente raro. Cfr. Gambetti-Vezzosi, pp. 517-518.

Filippo Tommaso Marinetti e Fillia

La cucina futurista

Brossura gialla con titoli in rosso riquadrati al piatto anteriore. Presenti 4 tavv. f.t. stampate su carta patinata (un plastico di Guido Fiorini, una fotografia con bevande futuriste e 2 riproduzioni di Enrico Prampolini). Il volume, curato in collaborazione con Fillia, raccoglie 172 ricette di cucina e bevande futuriste. In appendice *Giudizi sul Futurismo*. Edizione numerata a stampa al frontespizio. Solido esemplare parzialmente a fogli chiusi, restauro professionale al piatto anteriore. **Prima edizione.** Applicato, sull'ultima carta bianca, il ritaglio della rara fascetta editoriale. Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 204.



€ 1.700

Anno
[1932]

Luogo di stampa
Milano

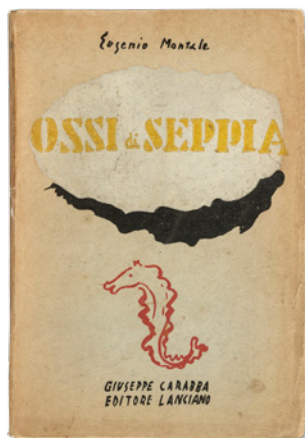
Casa Editrice
Casa Editrice
Sonzogno

Dimensioni
185x120 mm

N° pagine
266

Eugenio Montale

Ossi di seppia



€ 800

Anno

1931

Luogo di stampa

Lanciano

Casa Editrice

Giuseppe Carabba

Editore

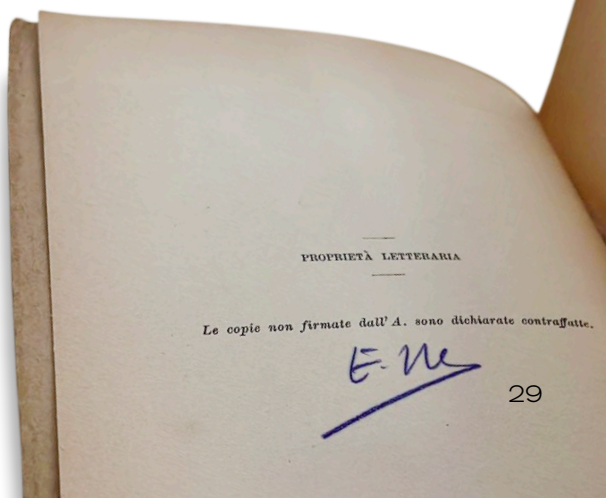
Dimensioni

193x133 mm

N° pagine

160

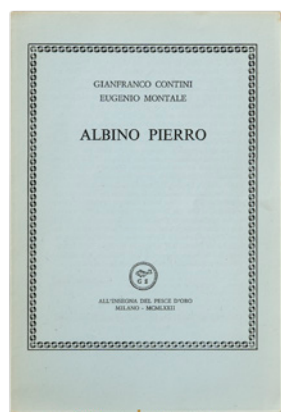
Brossura bianca con illustrazione di Scipione in giallo, nero, rosso e blu al piatto anteriore. Titoli in nero e giallo al piatto anteriore e al dorso. Terza edizione dell'esordio poetico di Montale con alcune varianti, una nota aggiunta e una poesia soppressa. Prefazione di Alfredo Gargiulo, già presente nell'edizione Fratelli Ribet. "L'illustrazione di copertina, un cavalluccio marino [...] fu accolta da Montale con molto scetticismo, ma è diventata [...] l'immagine simbolo del libro". Al colophon è presente, come datiratura, la **sigla autografa "E.M." dell'autore**. Dorso consolidato professionalmente, per il resto esemplare in buonissime condizioni. Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 549.



Eugenio Montale e Gianfranco Contini

Albino Pierro

Bifolio azzurro con titoli in nero al piatto anteriore. All'interno i testi di Contini (*Albino Pierro* tratto da *Letteratura dell'Italia Unita*) e di Montale (tratto dal *Corriere della Sera* del giugno '69). Come ha scritto Lucio Gambetti, profondo conoscitore di rarità bibliografiche, in un articolo per *Maremagnum* nel 2020: "L'unica traccia di questo libro è [...] la copertina della plaquette fotografata nel volumetto *Un Poeta come Pierro* [...]. Ma, nonostante l'importanza dei due autori, [...] non ho avuto altri segnali che confermassero l'esistenza di questa plaquette. Nessuna traccia nelle bibliografie, nell'ICCU, nei cataloghi editoriali, nei diversi motori di ricerca on line e neppure nei bollettini delle librerie, compresi quelli monografici che almeno quattro librerie antiquarie hanno dedicato ai libri di Scheiwiller. [...] Si può pensare che quella fotografia riproduca un pre-print mai stampato o un libro che, per le ragioni più disparate, non sia poi stato distribuito" (Cfr. Gambetti, "La 'farfalla' di Montale e Contini"). Volume di rarità assoluta che, fino a questo ritrovamento, si riteneva che non fosse mai stato effettivamente pubblicato. **Prima edizione** in condizioni eccezionali.



€ 800

Anno
1972

Luogo di stampa
Milano

Casa Editrice
**All'insegna del
Pesce d'Oro**

Dimensioni
173x117 mm

N° pagine
4

Indro Montanelli

Primo tempo



€ 150

Anno

1936

Luogo di stampa

Milano

Casa Editrice

Panorama

Dimensioni

185x120 mm

N° pagine

322

Brossura marrone con titoli in bianco al piatto anteriore e al dorso. "Questo *Primo tempo* è nato quando non si parlava ancora della guerra in Africa, quando chi scrive aveva la stessa età o quasi del protagonista; il "Secondo tempo", e cioè la definitiva formazione di un'anima e di un carattere in clima fascista, lo racconterò dopo la guerra, se a Dio piaccia. [...]. L'adesione incondizionata di tutta la nostra gioventù a Mussolini non è ossessione - come spesso si pensa oltralpe e oltreoceano - se bene la figura di Mussolini sia di tale grandezza da giustificare anche l'ossessione; ma è coscienza chiara della Rivoluzione che in lui si identifica. Coscienza che si forma: che si forma attraverso prove, talvolta attraverso sbandamenti e inabissamenti; ma sempre tesa verso un ideale che nella storia della società umana non trova riscontri" (dall'introduzione dell'autore). **Prima edizione** in ottime condizioni del terzo romanzo di Montanelli.

Indro Montanelli

Ambesà

Brossura bianca con sovracc. illustrata da Mario Vellani Marchi al piatto anteriore. Titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Introvabile romanzo di Montanelli: in un trafiletto della «Stanza di Montanelli» sul *Corriere della sera* del 16 febbraio 2000, a un lettore che chiedeva «dove potrei trovarne una copia?», lo stesso autore confessava: «Da nessuna parte, temo. Non ne ho più copia nemmeno io, sciocco e dissennato scialacquatore anche di me stesso». Rara **prima edizione** completa dalla rarissima sovraccoperta.



€ 650

Anno

1938

Luogo di stampa

Milano

Casa Editrice

Fratelli Treves Editore

Dimensioni

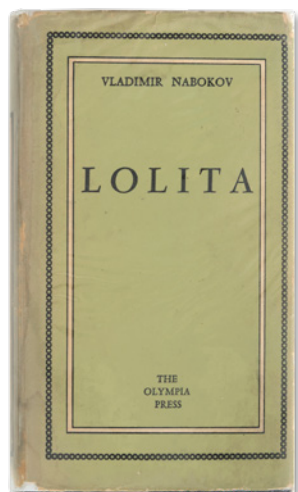
193x125 mm

N° pagine

146

Vladimir Nabokov

Lolita



€ 800

Anno

1955

Luogo di stampa

Jerusalem

Casa Editrice

**Steinatzky's Agency for
the Olympia Press**

Dimensioni

190x115 mm

N° pagine

223

Legatura edit. in tela blu con sovracc. verde. Titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Una delle poche copie pubblicate della prima edizione con copertina rigida di questo brillante e controverso romanzo di ossessione sessuale, definito uno dei più grandi romanzi del ventesimo secolo nonché "uno dei libri più sporchi che abbia mai letto...pornografia" (quest'ultima citazione è di John Gordon, editore nel 1955 del London Sunday Press). Pubblicata originariamente a Parigi come tascabile in due volumi con una tiratura di 5000 copie, questa è la prima edizione con copertina rigida e stampata in un solo volume, che Yehezkel Steinatzky ha pubblicato in accordo con Maurice Girodias (l'editore dell'Olympia Press) o con lo stesso Nabokov, su istigazione della moglie Vera. Tutte le copie dell'edizione israeliana sono numerate al contropiatto posteriore; la nostra è il numero 1806. Una firma di possesso alla prima carta bianca, ottime condizioni, qualche difetto alla sovracc. Una bella copia di un libro molto raro.

Giuseppe
Pagano
Il covo di
via Paolo
Car
19
nove
1920



Giuseppe Pagano

Il covo di via Paolo da
Cannobio 15 novembre 1914
– 15 novembre 1920



€ 4.000

Anno

1939

Luogo di stampa

Milano

Casa Editrice

**PNF Edizioni della
Scuola di Mistica
Fascista Sandro
Italico Mussolini**

Dimensioni

243x226 mm

N° pagine

74

Legatura in cartoncino con spirale in corda grezza, piatti con la medesima fotografia in b/n a piena pagina. Titoli in bianco ai piatti. Testo in rosso e in nero, interamente illustrato con fotografie in b.n. n.t. Impaginato da Giuseppe Pagano con realizzazione grafica dell'Istituto Raffaello Bertieri. Se esiste un libro che riassume l'adesione entusiasta e insieme la tragedia del fascismo, è questo. Giuseppe Pagano, nato Pogatschnig, fu una figura di primo piano nella storia dell'architettura razionale in Italia. Fu direttore della rivista *Casabella* dal 1930 al 1943 e per un breve periodo di *Domus*. Già direttore della sezione artistica della Scuola di Mistica Fascista e redattore della rivista *Dottrina fascista*, si arruolò come volontario nella seconda guerra mondiale. Resosi conto dell'impossibilità di conciliare il suo impegno civile e la sua visione della società con il fascismo, nel dicembre del 1942 Pagano diede le dimissioni dalla scuola di "Mistica" e dal partito. Nel 1943 partecipò, tra le file socialiste, alla Resistenza; arrestato, fu deportato dai tedeschi nel campo di concentramento di Mauthausen dove fu ucciso nell'aprile 1945. Esaustive le parole di Giampiero Mughini in *La collezione* edito da Einaudi: "Il mito del fascismo ascendente e vittorioso, di cui questo libro è



il cimelio più bello. Oltre che le foto, di cui ho detto, tale lo aveva reso la curatela grafica e tipografica di Pagano [...] E dunque è un libro che non sai come maneggiare, che non sai come leggere. Il monumento a quanto intensa sia stata l'illusione fascista di un grande intellettuale degli anni venti e trenta. [...] giudico il libro di Pagano un capolavoro dell'editoria italiana del Novecento. Un libro talmente perfetto nella sua oggettualità di libro, talmente coinvolgente nel suo linguaggio editoriale e nella sua grafica, un libro talmente drammatico che gli sconvolgi politici e ideali del Novecento te li fa respirare pagina per pagina, foto per foto, didascalia per didascalia". **Prima edizione** in "tiratura speciale in 400 esemplari numerati" e dedicati ad personam. Il nostro esemplare, con solo la carta un poco brunita e privo dell'introvabile cofanetto, è il numero 13. Rarissimo. Cfr. Coronelli, Tre luoghi reali e immaginari (ALAI 4, 2017, pp. 101-116).

Pier Paolo Pasolini

Il sogno di una cosa



€ 100

Legatura edit. in tela rossa con sovracc. illustrata da Fulvio Bianconi. Titoli in bianco e nero al piatto anteriore e al dorso. Originariamente intitolato *I giorni del Lodo De Gasperi*, *Il sogno di una cosa* è il primo romanzo di Pasolini. Concepito e scritto sul finire degli anni '40, quindi prima di *Ragazzi di vita* e di *Una vita violenta*, viene pubblicato solo nel 1962 nella collana *Romanzi Moderni*, rappresentando perciò paradossalmente il romanzo di esordio, e di epilogo, della stagione narrativa di Pasolini. Esemplare in buonissime condizioni. **Prima edizione.** Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 653.

Anno

1962

Luogo di stampa

Milano

Casa Editrice

Garzanti

Dimensioni

200x135 mm

N° pagine

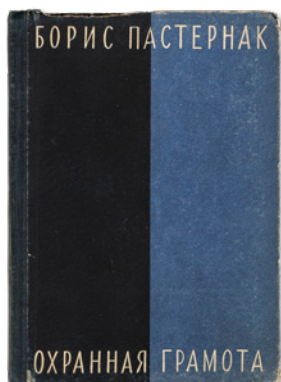
220

Boris Leonidovič Pasternak Охранная грамота



Boris Leonidovič Pasternàk

Охранная грамота (Il salvacondotto)



P.A.R.

Anno

1931

Luogo di stampa

Leningrado

Casa Editrice

**Izdatel'stvo Pisatelej v
Leningrade (Izdatel'stvo
Pisateley v Leningrade)**

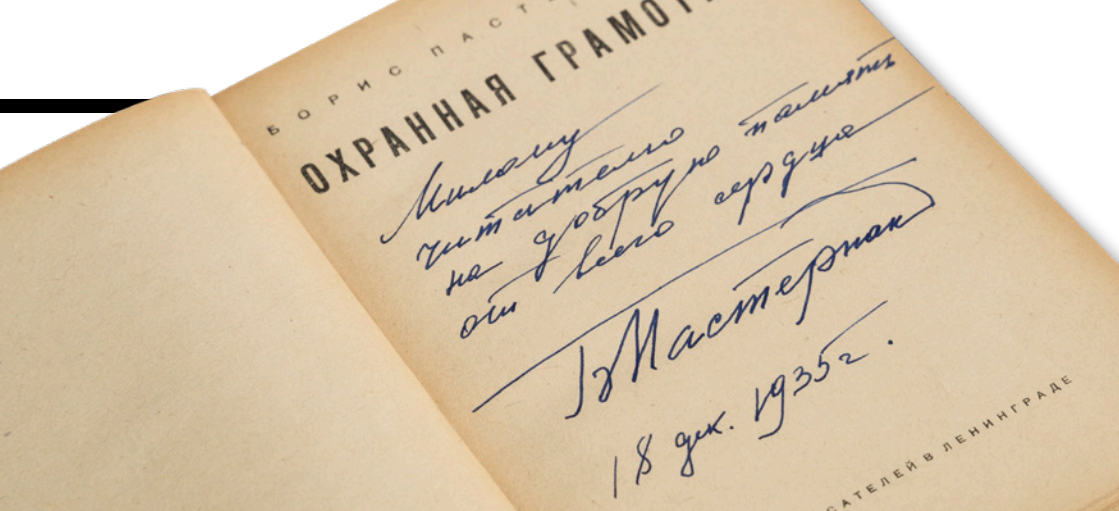
Dimensioni

176x130 mm

N° pagine

128

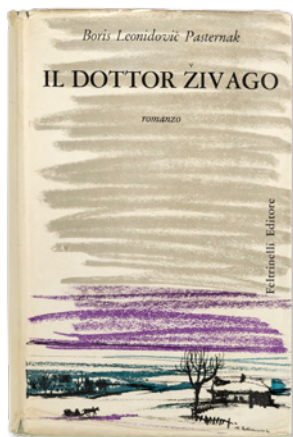
Legatura edit. in cartoncino nero e azzurro, dorso in tela blu in tela. Titoli in bianco al piatto anteriore, dorati al dorso. Copertina dell'artista russo Mark Abramovich Kirnarsky. *Il salvacondotto*, così tradotto nella prima edizione italiana che verrà pubblicata solo nel 1963 da Editori Riuniti, è la prima autobiografia dell'autore. La prima parte venne scritta nel 1928 e pubblicato qualche stralcio sulla rivista Звезда (*Zvezda*) l'anno successivo. A seguire, nel 1931, apparvero le ultime due parti sulla rivista Красная новь (*Krasnaja nov*) e l'edizione integrale in volume pubblicato dalla Casa Editrice degli Scrittori di Leningrado. Il salvacondotto fu scritto in un momento di forte inquietudine, sia artistica che politica, dell'autore. Se nella prima parte ricordi e suggestioni degli incontri con scrittori e artisti che più influirono sulla sua formazione (Rilke, Skrjabin, Majakovskij) iniziano a lasciare il passo a crescenti dubbi sul ruolo che la poesia e l'arte avevano avuto nel processo di rivoluzione ancora in atto, è nella terza e ultima parte che si assiste a un definitivo momento di rottura. Il suicidio di Majakovskij (14 aprile 1930), infatti, costituì per Pasternak, come per tutto il mondo culturale russo, un fatto enorme ed imprescindibile, alla cui comprensione e analisi è dedicata la parte finale dell'opera. Fintanto che si fa poesia si può rimanere in disparte, 39



scrive l'autore, poiché essa è proprio ciò che “può accontentarsi della solitudine, nella quale è nata e può restare” ma, da un certo momento in poi, nella vita di un artista, risulta necessario prendere consapevolezza del ruolo sociale e politico dell'attività artistica: la poesia, quindi, deve uscire dal proprio isolamento e tramutarsi in emblema di libertà artistica ed individuale. In questo specifico caso, una libertà definitivamente minacciata dall'utopia rivoluzionaria, ormai destinata purtroppo ed irrimediabilmente a mutarsi in potere assoluto e totalitario. Così l'autore, ancora a caldo, scriveva all'amico traduttore George Reavey: “Ho scritto questo libro non come uno dei tanti, ma come se si trattasse del mio unico libro. [...]. Ne è venuto fuori un libro tre volte meno riflessivo. Ma anche quel che ne è rimasto è sufficiente ai miei occhi per farne la cosa più importante che abbia scritto”. (Cfr. Pasternak, *Opere Narrative*). Pagine uniformemente bruite per la scarsa qualità della carta e un piccolo difetto al taglio alto del piatto anteriore, per il resto volume in condizioni più che buone. **Prima edizione.** Il nostro esemplare è impreziosito dalla **dedica autografa di Boris Pasternak** al frontespizio. Le dediche dell'autore russo, premio Nobel nel 1959, sono pressoché introvabili e, in base alle nostre ricerche, non sono mai apparse nel mercato italiano.

Boris Leonidovič Pasternàk

Il dottor Živago



€ 2.000

Anno

1957

Luogo di stampa

Milano

Casa Editrice

Feltrinelli Editore

Dimensioni

205x130 mm

N° pagine

713

Cartonato edit. con sovracc. illustrata, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso, leggerissime mancanze marginali alla sovracc. Sul finire degli anni quaranta Pasternak mise mano al suo primo e unico romanzo, *Il dottor Živago*. Il romanzo venne proposto alla rivista *Новый Мир* (*Novyj Mir*) ma venne rifiutato dall'Unione degli Scrittori. Fin dalla prima stesura del romanzo, Pasternak fu consapevole di aver messo mano a un'opera scomoda per le autorità sovietiche e prese in considerazione l'eventualità di far arrivare all'estero il manoscritto per farlo tradurre e pubblicare. A cogliere subito l'occasione fu il giovane Giangiacomo Feltrinelli, grazie anche al grande intuito di Sergio D'angelo, all'epoca direttore della libreria del PCI a Roma e consulente per la neonata casa editrice Feltrinelli. D'Angelo, arrivato nel 1955 a Mosca con l'incarico di redattore del partito per il programma di trasmissione radiofoniche italo-sovietiche, venne a conoscenza di un romanzo del poeta russo Boris Pasternak che stava riscontrando difficoltà nella pubblicazione. "Chiedi a D'Angelo di mettersi in contatto con l'autore per cercare di avere una copia del manoscritto e poter iniziare subito la traduzione.

[...]. Il manoscritto, con il consenso dell'autore, mi fu consegnato a Berlino nell'estate del 1956". (da C. Feltrinelli, Senior Service, Feltrinelli)". Il libro si diffonderà in Occidente e nel giro di pochissimo tempo, tradotto in più lingue, diventerà il simbolo della testimonianza della realtà sovietica. Celebre **prima edizione mondiale** nella prima tiratura del 15 novembre 1957 e con la corretta sovracc., priva di accenti (dalla terza edizione, uscita il 30 novembre dello stesso anno, il nome verrà uniformato in Borís Leonídovič Pasternàk).

Cesare Pavese

Lavorare stanca



€ 2.500

Anno

1936

Luogo di stampa

Firenze

Casa Editrice

Edizioni di Solaria

Dimensioni

225x162 mm

N° pagine

108

Brossura arancio con titoli in nero e rosso al piatto anteriore e al dorso. Il volume raccoglie 45 poesie; il manoscritto originale ne prevedeva 41 ma quattro di queste furono censurate e sostituite con altre otto. "Ecco, se Dio vuole, le bozze definitive di *Lavorare stanca*. Ho tenuto conto del consiglio del Ministero Stampa e cancello, come vedi, *Il Dio-Caprone* (piangendo), *Pensieri di Dina*, *Balletto* e *Paternità*. Così il volume potrà ormai servire da libro di preghiere anche per una vergine". Esemplare appartenente alla tiratura ordinaria riservata alla vendita. Segni d'uso al dorso ma copia in buone condizioni, rara a trovarsi senza restauri.

Prima edizione di opera prima, nonché ultimo volume pubblicato dalla casa editrice fiorentina che pubblicò gli esordi, tra i tanti, di Elio Vittorini, Carlo Emilio Gadda e, ovviamente, Cesare Pavese. Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 660.

Cesare Pavese

La spiaggia

Brossura bianca illustrata con un disegno di Antonio Vangelli, titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. I primi quattro capitoli di quest'opera furono anticipati, a puntate nell'estate del 1941 su rivista. Seconda opera di narrativa, dopo *Paesi tuoi*. "La spiaggia, invece, il mio romanzetto non brutale, non proletario e non americano - che pochi per fortuna hanno letto - non è scheggia del monolito. Rappresenta una mia distrazione, anche umana, e insomma, se valesse la pena, me ne vergognerei. È quella che si chiama una franca ricerca di stile." (Pavese, *La letteratura americana e altri saggi*). Esemplare in ottime condizioni. **Prima edizione** di difficilissima reperibilità. Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 660.



€ 450

Anno
1942

Luogo di stampa
Roma

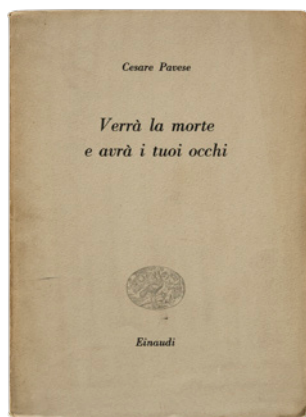
Casa Editrice
Lettere d'oggi

Dimensioni
195x140 mm

N° pagine
112

Cesare Pavese

Verrà la morte e avrà i tuoi occhi



€ 200

Anno

1951

Luogo di stampa

Torino

Casa Editrice

Einaudi

Dimensioni

218x160 mm

N° pagine

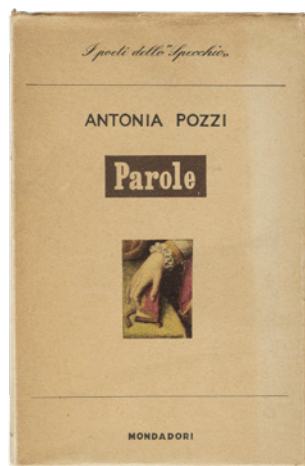
48

Brossura grigia con titoli in nero al piatto anteriore. Dalla presentazione del volume: *“sono qui raccolte le poesie che Pavese ha scritto dopo Lavorare stanca. Le poesie del primo gruppo, la terra e la morte, scritte a Roma nel '45, sono state pubblicate nella rivista «Le Tre Venezie» nel '47. Le poesie del secondo gruppo, Verrà la morte e avrà i tuoi occhi sono state scritte a Torino nella primavera del '50: salvo La casa, che è del settembre '40 e che non era rientrata nella raccolta di Lavorare stanca. Le poesie di questo secondo gruppo sono tutte inedite: sono state trovate, in duplice copia, fra le carte di Pavese dopo la sua morte, nell'ordine stesso in cui le presentiamo”*. Esemplare in ottime condizioni, completo della rara scheda editoriale. **Prima edizione** del primo libro postumo dell'autore. Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 661.

Antonia Pozzi

Parole

Brossura bianca con alette, titoli in nero e marrone al piatto anteriore e al dorso. Terza edizione, pubblicata nella collana *Lo Specchio*, aumentata di ulteriori due poesie rispetto alla seconda edizione, sempre edita da Mondadori nel 1943. Il nostro esemplare, in buonissime condizioni, fa parte della rara tiratura in 99 copie numerate su carta Fabriano (ns es. n. 95). Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 714.



€ 230

Anno
1948

Luogo di stampa
Milano

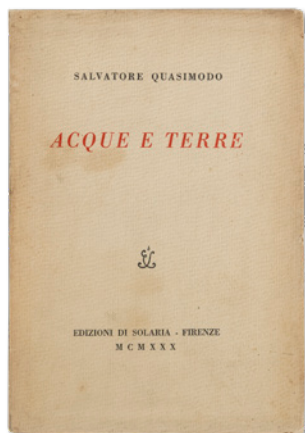
Casa Editrice
Mondadori

Dimensioni
198x134 mm

N° pagine
248

Salvatore Quasimodo

Acque e terre



€ 1.250

Brossura beige con titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Comprende 3 componimenti precedentemente apparsi nella rivista *Solaria* e 44 poesie giovanili. Una metà di queste ultime non verrà più pubblicata dall'autore, le restanti verranno riproposte solo con profonde modifiche. Restauri professionali al dorso, esemplare in buonissime condizioni. **Prima edizione di opera prima.** Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 738.

Anno

1930

Luogo di stampa

Firenze

Casa Editrice

Edizioni di Solaria

Dimensioni

200x138 mm

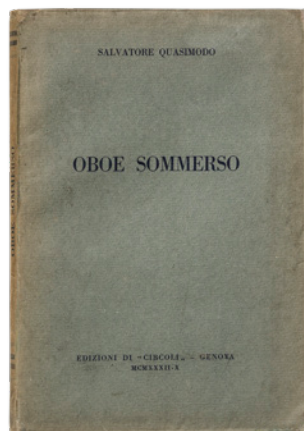
N° pagine

96

Salvatore Quasimodo

Oboe sommerso

Brossura grigia con titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Contiene 18 poesie già apparse in periodici (13 in *Circoli*, 5 in *Solaria*) e 19 inedite. *Oboe Sommerso*, tra le opere capitali dell'ermetismo e seconda raccolta lirica dell'autore venne stampato in 515 esemplari numerati (ns es. n. 126) come primo numero della collana *Collezione di Circoli*. Restauro professionale alla brossura, volume in condizioni molto buone. **Prima edizione.** Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 738.



€ 800

Anno

1932

Luogo di stampa

Genova

Casa Editrice

Edizioni di "Circoli"

Dimensioni

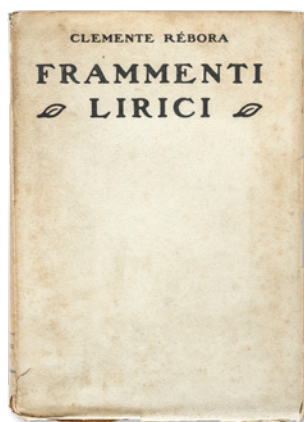
203x142 mm

N° pagine

128

Clemente Rebora

Frammenti lirici



€ 1.000

Brossura bianca con titoli in nero al piatto anteriore e al dorso, conservato il foglietto di errata. Raccolta di 72 poesie, 4 delle quali già apparse su *La Voce* nel 1913. Il titolo fu deciso da Prezolini a poche settimane dalla pubblicazione scartando, tra le tante proposte giunte da Rebora, le alternative: *I guinzagli del Veltro*, *Chicchi dell'immenso*, *La sponda e il mare* e *Nel tempo vorace*. Ombreggiature uniformi alla brossura, ex-libris alla seconda di copertina. Prima opera poetica dell'autore milanese, ancora a fogli chiusi. **Prima edizione**, molto rara. Cfr. Gambetti-Vezzosi p. 762.

Anno

1913

Luogo di stampa

Firenze

Casa Editrice

Libreria della Voce

Dimensioni

200x141 mm

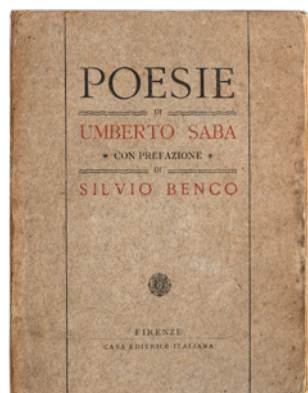
N° pagine

135

Umberto Saba

Poesie

Brossura grigia con titoli in nero e rosso al piatto anteriore, solo in nero al dorso. Prefazione di Silvio Benco. Esordio letterario di Umberto Poli che per l'occasione scelse lo pseudonimo Umberto Saba, nome che lo accompagnerà per tutta la vita. L'edizione, stampata a spese dell'autore, raccoglie componimenti scritti tra il 1903 e il 1910. Restauro professionale al dorso, una firma di possesso alla prima carta bianca. Esemplare in buonissime condizioni. **Prima edizione di opera prima.** Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 792.



€ 2.000

Anno

1911

Luogo di stampa

Firenze

Casa Editrice

Casa Editrice Italiana

Dimensioni

175x138 mm

N° pagine

120

Bruno Giordano Sanzin

Accenti e quote



€ 400

Brossura con copertina di Marcello Claris a due colori, rosso e giallo. Titoli in nero ai piatti e al dorso. Raccolta di componimenti paroliberi con sei linoleografie di Marcello Claris virate in verde. Volume in perfette condizioni, pari al nuovo. **Prima edizione.** Cfr. Cammarota, Futurismo, 422.6.

Anno

1935

Luogo di stampa

Roma

Casa Editrice

**Edizioni Futuriste
di "Poesia"**

Dimensioni

190x136 mm

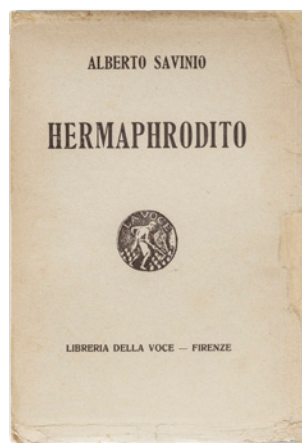
N° pagine

71

Alberto Savinio

Hermaphrodito

Brossura con titoli in nero al piatto e al dorso; fregio editoriale di Ardengo Soffici in b/n al piatto anteriore. I primi capitoli del romanzo furono pubblicati, a puntate, in *La Voce* nel 1916. Fu poi Attilio Vallecchi a volere la pubblicazione del volume, presentatogli da Papini e Soffici. "Tutto che io sono nasce da lì. Tutto che ho fatto viene da lì. Non c'è idea, non c'è pensiero, non c'è concetto, non c'è sentimento, non c'è immagine da me espressa di poi in quella ventina di volumi che compongono la mia opera letteraria che non siano in quel primo libro". (da Savinio, *Piccola guida alla mia prima opera*, Garzanti). Esemplare in buonissime condizioni, restauro professionale ai piatti. **Opera prima.** Tiratura di 300 esemplari non numerati. **Prima edizione.** Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 820.



€ 450

Anno
1918

Luogo di stampa
Firenze

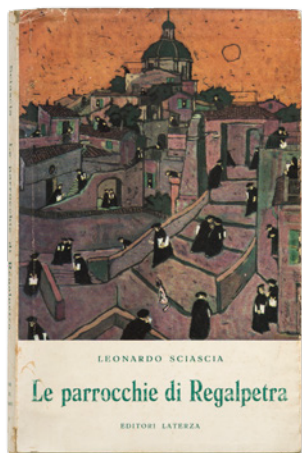
Casa Editrice
Libreria della Voce

Dimensioni
213x146 mm

N° pagine
188

Leonardo Sciascia

Le parrocchie di Regalpetra



Brossura bianca con sovracc. illustrata da un dipinto a colori di Nino Caffè. Titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Romanzo autobiografico, parzialmente già pubblicato con il titolo *Cronache Scolastiche* nella rivista *Nuovi Argomenti*, e prima opera narrativa di Leonardo Sciascia. Opera vincitrice del Premio Crotone nel 1956. Esemplare in perfette condizioni, completo della delicatissima sovraccoperta senza mancanze. **Prima edizione**, rara. Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 836.

€ 450

Anno

1956

Luogo di stampa

Bari

Casa Editrice

Editori Laterza

Dimensioni

205x135 mm

N° pagine

194

Leonardo Sciascia

Il giorno della civetta

Legatura edit. in tela e cartone con illustrazione di Renato Guttuso al piatto anteriore. Titoli in grigio al piatto, in nero al dorso telato. Considerato dai più come il capolavoro dell'autore siciliano, il volume, pubblicato nella collana *I coralli*, ebbe un successo immediato e finì subito esaurito; l'uscita dall'omonimo film di Damiano Damiani del 1966 contribuì a consolidare un successo che dura ancora oggi. **Prima edizione** in buonissime condizioni di uno dei più grandi classici del secondo novecento letterario. Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 836.



€ 200

Anno

1961

Luogo di stampa

Torino

Casa Editrice

Einaudi

Dimensioni

195x130 mm

N° pagine

140

Leonardo Sciascia

Feste religiose in Sicilia



€ 450

Anno

1964

Luogo di stampa

Bari

Casa Editrice

Leonardo Da Vinci

Dimensioni

195x135 mm

N° pagine

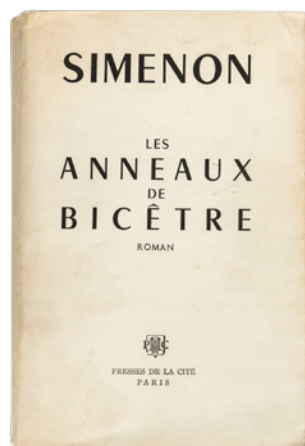
224

Legatura edit. in tela canapa, sovracc. illustrata con una fotografia in b/n, dorso viola. Titoli a più colori al piatto anteriore, in nero al dorso. La grafica è di Mimmo Castellano. Il testo di Sciascia introduce le 113 fotografie in b/n di Ferdinando Scianna "un giovanissimo fotografo siciliano (di Bagheria, precisamente: il paese di Guttuso e di Ignazio Buttitta) che da tempo si dedica a fotografare le feste religiose siciliane; e si avvia a costituire un impareggiabile archivio in cui quella esplosione del "modo di essere" della Sicilia che è la festa trova la più articolata e suggestiva documentazione" (dal risvolto). In appendice *Brevi note alle immagini di Scianna*. Normali segni d'uso alla sovracc., volume in condizioni più che buone. Il leggendario esordio di Ferdinando Scianna è menzionato, a pieno merito, in Martin Parr e Gerry Badger, *The Photobook: A History, Volume III*. **Prima edizione**. Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 837.

Georges Simenon

Les anneaux de Bicêtre

Brossura bianca con titoli in nero al solo piatto anteriore, dorso muto. Rara **edizione fuori commercio** destinata alla stampa. *Le campane di Bicêtre* è uno dei romanzi a cui l'autore dedicò maggior tempo sia per la stesura che per la promozione: raramente infatti l'autore richiedeva, come in questo caso, una tiratura destinata alla stampa. Il volume si presenta in più che buone condizioni, ed è impreziosito dalla **dedica autografa di Simenon** alla prima carta bianca.



€ 300

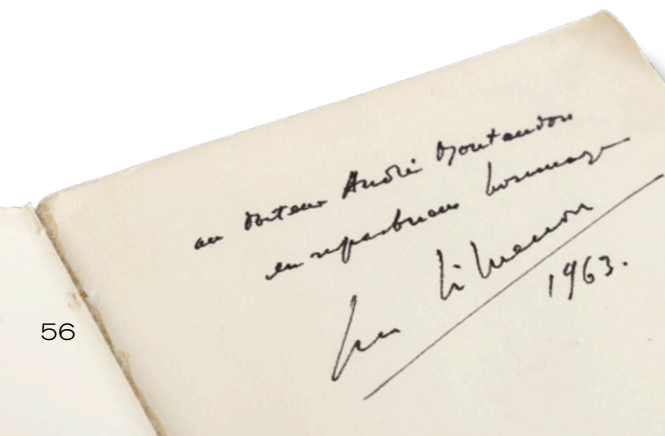
Anno
1963

Luogo di stampa
Paris

Casa Editrice
Presses de la cité

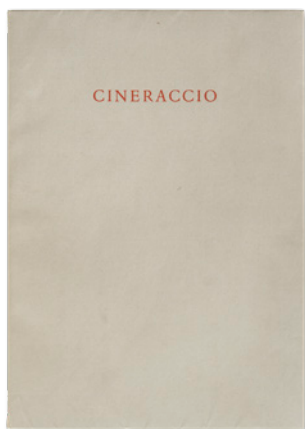
Dimensioni
205x135 mm

N° pagine
314



Leonardo Sinisgalli

Cineraccio



€ 750

Brossura beige col solo titolo stampato in rosso al piatto anteriore; al dorso autore e titolo sempre in rosso. Nuova edizione, dopo la prima pubblicata da Neri Pozza nel 1961, stampata dalle Officine Bodoni di G. Mardersteig e curata da Bino Sanminiatielli, presidente dell'Associazione Cento Amici del Libro. Il volume è impreziosito da **19 acqueforti originali di Orfeo Tamburi**. Tiratura di 118 copie (10 copie + 100 in numeri romani per i soci, 8 per biblioteche e collaboratori) tutte tirate su carta a mano Cernobbio e firmate da Sanminiatielli. Il nostro esemplare, in ottime condizioni, fa parte della tiratura per i soci (es. n. XCIII). Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 866.

Anno

1966

Luogo di stampa

Firenze

Casa Editrice

Cento Amici Del Libro

Dimensioni

303x115 mm

N° pagine

70

Ardengo
Soffici
Bif&zf
Sim

OLLO

o spargiati di sole pirotecia musicale in fregola
erzura d'eternità e l'acque in un fettore ondoso cittadino
ari a buon mercato e spunti on s'en font ici e dei bianchi
Confitto nero nel reclamismo crudeltà

APOLLO

senza transizioni dall'olimpico all'elettricità nel
appena un palpito di rettangoli tipografici
nel giallo arancione e indaco e per un'al-

KELLY GIGOLETTE
STELLA ITALIANA

GABY POMPON
EXCENTRIQUE

E per le nostalgie notturne di costellazioni più esotiche

Farsa in buona fede a un popolo d'occhi
il 1210 h

Ardengo Soffici

Bifszf+18. Simultaneità e Chimismi lirici



P.A.R.

Anno

1915

Luogo di stampa

Firenze

Casa Editrice

Edizioni della Voce

Dimensioni

455x332 mm

N° pagine

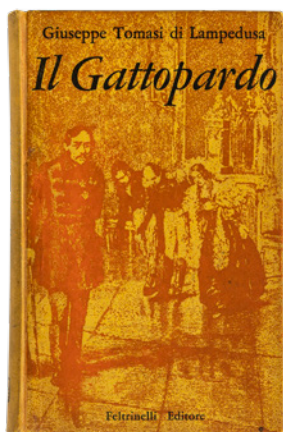
67

Brossura con meravigliosa composizione parolibera a colori e con ritocchi acquarellati a mano ai piatti. Titoli in rosso e blu al piatto anteriore, dorso muto. "Nel 1915 Soffici riuniva le sue composizioni parolibere in un volume formato giornale. Le dimensioni dell'opera ne connotavano l'effimero e la modernità. Il formato del libro escludeva cioè che fosse inserito tra i volumi allineati in una biblioteca, prassi di una sacralizzazione museale sempre rifiutata dai futuristi, prevedendo al contrario che l'opera andasse spiegazzata e gettata dopo l'uso esattamente come avviene per un giornale". (Cfr. Lista, *Le Livre Futuriste*). Considerato universalmente come uno dei quattro libri *monstre* del futurismo insieme all'imbullonato deperiano e alle due litolatte, il volume raccoglie la raccolta di poesie *Simultaneità* e parolibere *Chimismi lirici*. Claudia Salaris, in *Storia del Futurismo*, afferma che con questo libro "Soffici offre uno dei più alti saggi di poesia futurista tra versi liberi ispirati al simultaneismo e un parolibero dato come alchimia lirica che giunge alla distruzione del senso logico, con interessantissimi interventi tipografici, quasi dadaisti, e calligrammi". Sul titolo è lo stesso Soffici, in *Fine di un mondo* a raccontare la genesi: "Il titolo generale di esso mi era

stato suggerito da una di quelle bislacche combinazioni di caratteri e segni tipografici che risultano talvolta dalla loro disordinata discesa dal "magazzino" della linotype sul piombo di una riga, per un incantamento o un guasto momentaneo della macchina, e la cui suggestiva bizzarria mi aveva allettato, come rispondente in qualche modo alla fantastica singolarità del testo". La tiratura di 300 esemplari (ns. es. n. 41) andò per la maggior parte distrutta nell'alluvione fiorentina del 1966, il grosso giaceva ancora infatti nei magazzini dell'editore. "Le copie rimaste sono poco più di una decina e presentano quasi tutte varianti nelle immagini e nella colorazione della sovraccoperta" (Cfr. Gambetti-Vezzosi, p.875). Usuali restauri professionali all'unghiatrice della copertina e a qualche carta interna, nel complesso in condizioni molto buone. Si tratta dell'esemplare esposto all'eccezionale mostra *Italian Futurism 1909-1944* che si è tenuta al Guggenheim Museum di New York nel febbraio/novembre del 2014 e pubblicato nel relativo catalogo a pag. 36. **Prima edizione** di uno dei libri più rari del novecento italiano.

Giuseppe Tomasi di Lampedusa

Il gattopardo



€ 800

Anno

1958

Luogo di stampa

Milano

Casa Editrice

Feltrinelli

Dimensioni

204x135 mm

N° pagine

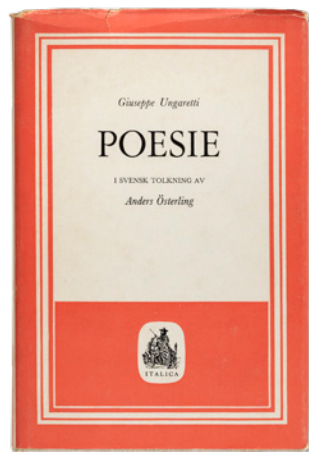
330

Cartonato edit. giallo con titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. La storia editoriale del Gattopardo è ancora, a distanza di oltre 60 anni, molto dibattuta. Una parte consistente del dattiloscritto fu sottoposta e rifiutata sia da Mondadori che da Einaudi. Per la casa editrice torinese arrivò la stroncatura di Elio Vittorini che definì il romanzo squilibrato nelle parti, prolisso, schematico e affrettato nella parte finale. Fu grazie all'intervento di Elena Croce che il manoscritto originale, completo dei due capitoli mancanti e con varie modifiche lessicali, finì nelle mani di Giorgio Bassani, direttore editoriale di Feltrinelli. Bassani decise quindi di pubblicarlo, rielaborando il manoscritto vista la sopravvenuta scomparsa di Tomasi Di Lampedusa, e curandone la prefazione. Marginali bruniture, una firma di appartenenza alla prima carta bianca. Buonissime condizioni. **Prima edizione di opera prima.** Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 919.

Giuseppe Ungaretti

Poesie

Legatura edit. in tela con sovracc. bianca e rossa. Titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Lunga prefazione di Leone Piccioni in italiano e svedese. Volume celebrativo, stampato per gli ottant'anni del poeta; un'antologia delle sue più note poesie con la traduzione a fronte, in lingua svedese, di Anders Österling. Qualche segno d'uso alla sovracc., per il resto volume in buonissime condizioni impreziosito dalla **dedica autografa di Ungaretti** datata Stoccolma, 25/XI/68.



€ 150

Anno
1968

Luogo di stampa
Stockholm

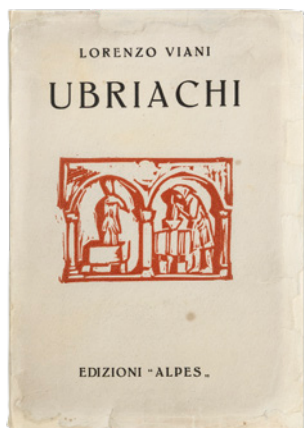
Casa Editrice
Casa Editrice Italica

Dimensioni
220x145 mm

N° pagine
100

Lorenzo Viani

Gli ubriachi



€ 300

Anno

1923

Luogo di stampa

Milano

Casa Editrice

Edizioni Alpes

Dimensioni

210x145 mm

N° pagine

284

Brossura bianca con titoli in nero e due xilografie dell'autore in rosso ai piatti. Al dorso titoli in nero. Il volume fu edito in una tiratura di 1500 copie e non più ristampato. I legni che illustrano il libro sono tra i capolavori della ritrattistica espressionista di Viani. Ognuno di essi è posto all'inizio di un capitolo dedicato a un differente personaggio: tipi strani, anarchici di provincia, perdigiorno dai nomi bizzarri (Perituccio, Naso a pesetto, Digiuno, Garibaldi di stucco...). Esemplare in ottime condizioni, restauro professionale, con qualche ovvia integrazione, all'ampia unghitura della brossura. **Prima edizione** dell'esordio narrativo dell'autore che segue la biografia su Ceccardo Roccatagliata Ceccardi dell'anno precedente. Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 961.

Cesare Zavattini

Parliamo tanto di me

Brossura bianca con titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Al piatto illustrazione in b/n di Giacinto Mondaini. Prose, in parte già apparse in vari periodici, e un disegno dell'autore, in b/n, n.t. Il volume, presentato al Premio Viareggio da Massimo Bontempelli, ebbe un successo incredibile: quattro edizioni (la seconda nello stesso mese della prima) in soli tre mesi e più di ottantamila copie vendute fino al 1943.

Prima edizione, con qualche segno del tempo, dell'**opera prima** di Cesare Zavattini. Cfr. Gambetti-Vezzosi, p. 998.



€ 150

Anno
1931

Luogo di stampa
Milano

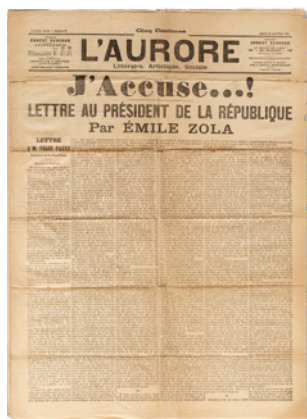
Casa Editrice
Bompiani

Dimensioni
190x135 mm

N° pagine
124

Emile Zola

J'accuse! in L'Aurore, Paris 13 Janvier 1898



P.A.R.

Anno

1898

Luogo di stampa

Paris

Casa Editrice

L'Aurore

Dimensioni

610x460 mm

N° pagine

4

J'accuse è il titolo del famoso articolo scritto da Zola sulle vicende dell'affaire Dreyfus e pubblicato sul giornale L'Aurore del 13 gennaio del 1898 sotto forma di lettera aperta al presidente della Repubblica francese Félix Faure. "Nel 1894 Alfred Dreyfus, un ufficiale ebreo impiegato presso il Ministero della Guerra, fu accusato di aver rivelato segreti relativi alla difesa all'addetto militare tedesco a Parigi. Arrestato in ottobre, dopo un giudizio sommario, Dreyfus fu degradato e condannato alla deportazione a vita sull'Isola del Diavolo (Guyana Francese). Zola nel suo *J'accuse* indica con nome e cognome i responsabili della condanna di un innocente firmando una delle più grandi requisitorie contro la ragion di Stato che siano mai state pronunciate. Una denuncia che rimarrà nella storia, da un lato per la forza e il coraggio che esprime nel voler difendere i valori di giustizia e di libertà e, dall'altro, per il richiamo al principio di responsabilità degli intellettuali". (da Zola, *L'Affaire Dreyfus*, ed. Giuntina). *J'accuse* è il simbolo del potere della stampa al servizio della giustizia e della verità e dell'importanza della libertà di espressione che ne è alla base contro ogni sopruso e ingiustizia. Esemplare in condizioni molto buone conservato in una bella cornice di legno nero. Un pezzo di storia di assoluta rarità ed enorme impatto iconico.

Emile Zola J'accuse! in L'Aurore, Paris 13 Janvier



Dove trovare Libraccio:

Alessandria

Asti

Bergamo

Bologna

Brescia

Busnago

Busto Arsizio

Castelletto Ticino

Chiavari

Como

Cremona

Curno

Ferrara

Firenze

Genova

Gravellona Toce

Lecco

Lodi

Mantova

Milano

Monza

Padova

Parma

Pisa

Roma

Rovigo

Saronno

Savona

Torino

Tradate (prossima apertura)

Varese

Verbania

Verona

Vicenza

Per indirizzi e maggiori informazioni visita il sito: **negozi.libraccio.it**